

REGIONE CAMPANIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – ottobre 2022)

	CAMPANIA	ITALIA	% CAMPANIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	22.848	305.295	7,5%
di cui con esito mortale	122	886	13,8%

Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	427	418	1248	6670	2441	11.204	49,0%
Uomini	350	348	1257	7420	2269	11.644	51,0%
Classe di età							
fino a 34 anni	90	110	370	2.865	778	4.213	18,4%
da 35 a 49 anni	289	245	779	4.857	1.569	7.739	33,8%
da 50 a 64 anni	372	384	1.238	5.736	2.129	9.859	43,3%
oltre i 64 anni	26	27	118	632	234	1.037	4,5%
Totale	777	766	2.505	14.090	4.710	22.848	100,0%
Incidenza sul totale	3,4%	3,3%	11,0%	61,7%	20,6%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,3%	4,8%	3,9%	3,4%	6,2%	4,0%	

di cui con esito mortale	3	8	19	76	16	122
--------------------------	---	---	----	----	----	-----

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 883 casi (+4,0%, superiore all'incremento medio nazionale del +2,9%), di cui 296 avvenuti a ottobre, 212 a settembre e 99 ad agosto 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province, in particolare in termini assoluti Napoli, che concentra il 61,7% di tutti i casi rilevati nella regione ed in termini relativi Salerno e Benevento. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.

L'analisi nella regione evidenzia che il 36,3% dei contagi è riconducibile all'anno 2020, il 16,5% al 2021 e il 47,2% ai primi dieci mesi del 2022 (superiore al 35,2% medio nazionale). Il picco dei contagi professionali si registra nei mesi di ottobre e novembre 2020 (13,1% rispettivamente). Nel 2021 il fenomeno è in forte attenuazione con lievi risalite a marzo e negli ultimi mesi dell'anno. Un aumento significativo dei contagi si osserva a gennaio 2022, mese in cui il numero delle denunce è inferiore solo ai valori della seconda ondata di fine 2020 e mai raggiunto nel corso del 2021. Nei mesi successivi del 2022, i contagi restano elevati e l'andamento è altalenante e simile a quello medio nazionale, ma con incidenze regionali più alte per tutti i dieci mesi. Dopo la risalita di luglio si registra un calo delle denunce con il minimo dei contagi a settembre, segue un lieve aumento a ottobre.

Gli eventi mortali sono aumentati di due casi rispetto alla precedente rilevazione (non avvenuti a settembre e ottobre).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'87,4% sono infermieri, il 5,5% tecnici sanitari (di laboratorio e di radiologia), il 2,4% ostetriche, il 2,1% fisioterapisti;

- tra i medici il 37,7% sono medici generici e internisti, il 7,7% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 60,8% sono impiegati amministrativi, il 16,7% assistenti amministrativi con compiti esecutivi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 69,0% sono ausiliari ospedalieri, il 17,0% inservienti in ospedale e case di riposo, il 7,3% ausiliari sanitari e portantini;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 98,0% sono operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia il 95,4% sono vigili urbani e il 2,6% guardie giurate.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la gran parte delle denunce (89,6%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) con l'8,8% dei casi, la Navigazione (1,4%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 63,1% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", con l'assistenza sanitaria che raccoglie la stragrande maggioranza dei casi (96,7%); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, medici e ausiliari ospedalieri;
- il "Trasporto e magazzinaggio" conta il 12,7% delle denunce, in gran parte nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere (70,7% dei casi), tra i più colpiti impiegati amministrativi, operatori allo sportello e postini;
- l'"Amministrazione pubblica" registra il 6,5% delle denunce, concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il "Commercio" incide per il 4,6% delle denunce; di queste l'82,7% riconducibili alle attività del commercio all'ingrosso;
- il "Noleggio e supporto alle imprese" rappresenta il 4,3% delle denunce, in particolare emergono le attività dei servizi per edifici e paesaggio (67,4%) e di ricerca del personale (22,1%).

I decessi

- L'88% dei decessi sono avvenuti nell'Industria e servizi, in particolare, nell'ordine, nei Trasporti, nella Sanità e nell'Amministrazione pubblica, tre settori nei quali si sono registrate il 62% delle vittime;
- i lavoratori più colpiti (oltre un quarto del totale dei deceduti) sono sanitari, in prevalenza medici e tecnici della salute.

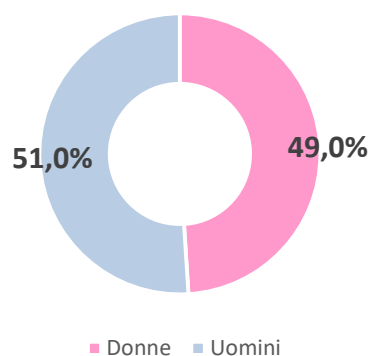
REGIONE CAMPANIA

(Denunce in complesso: 22.848, periodo di accadimento gennaio 2020 – ottobre 2022)

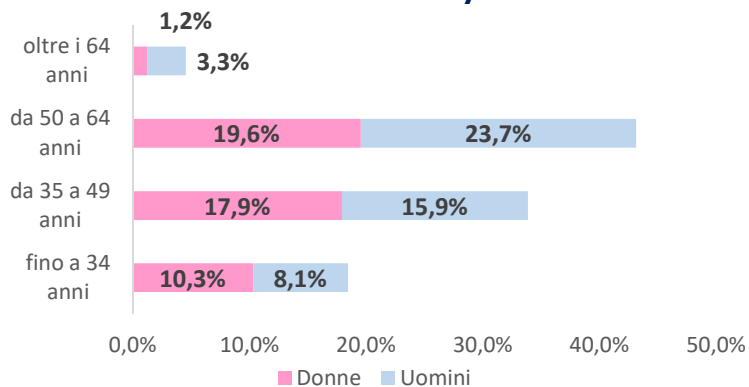


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

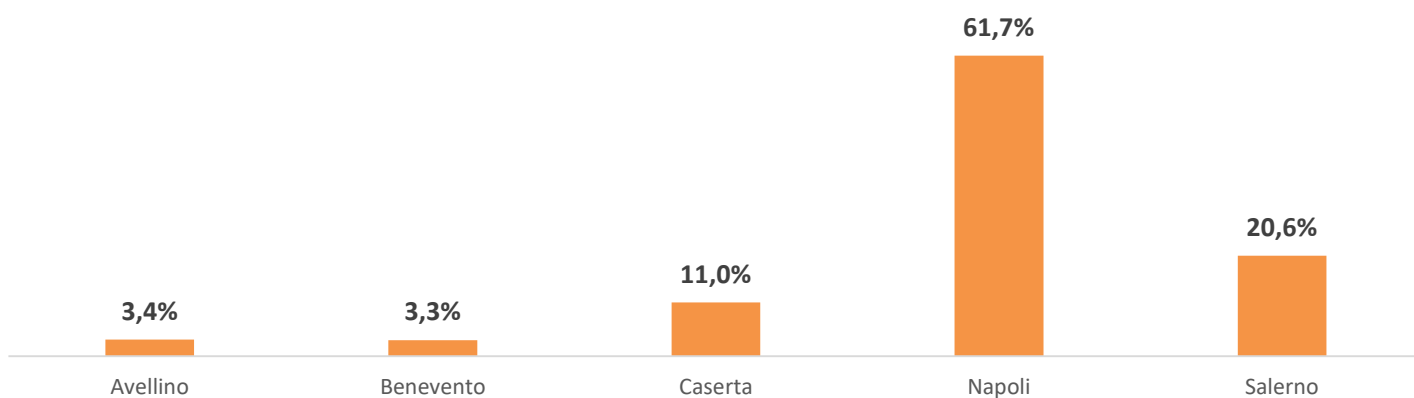
Genere



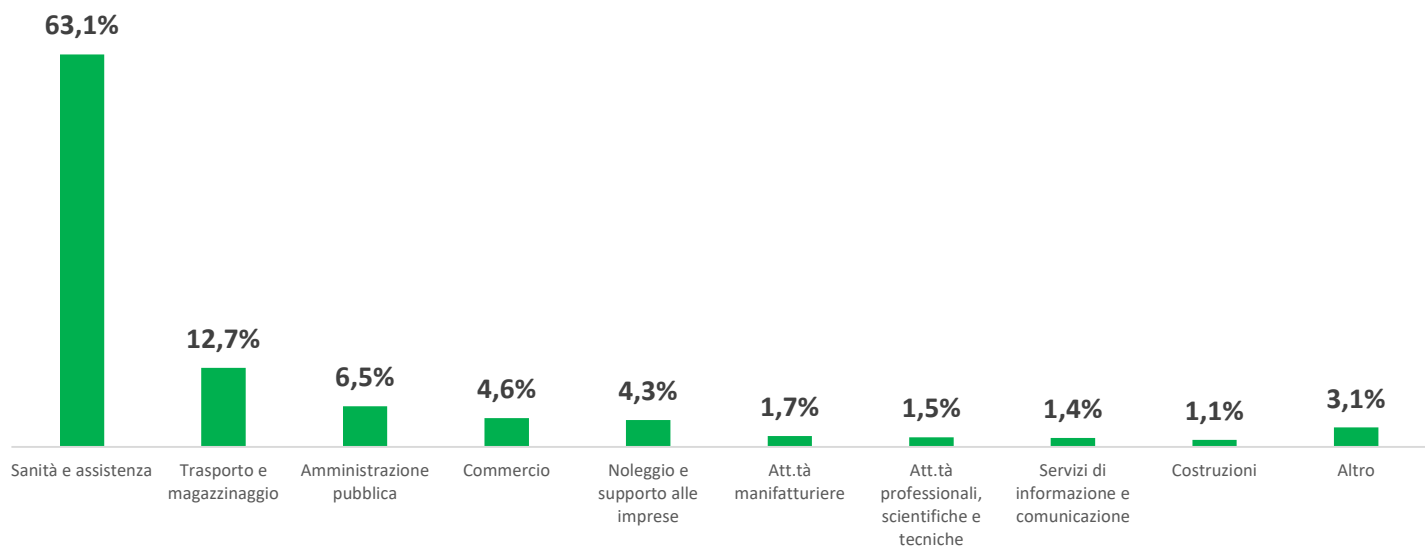
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

